



**POLICLINICO
UNIVERSITARIO**



Informazioni per i donatori di sangue

**POLICLINICO UNIVERSITARIO
CAMPUS BIO-MEDICO**

www.policlinicocampusbiomedico.it

Il sangue, una risorsa preziosa

Il sangue è insostituibile nella terapia di molte malattie. Non può essere prodotto artificialmente e la sua disponibilità dipende esclusivamente dalla generosità e dal senso civico dei donatori. Donare il sangue significa salvare vite umane e mettere a disposizione della collettività un "patrimonio" unico. Il sangue è una risorsa limitata. Per un suo utilizzo appropriato e razionale, il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico ha introdotto il **Patient Blood Management (PBM)**, un programma volto a ridurre il numero di trasfusioni attraverso la gestione dell'anemia, la riduzione delle perdite e l'ottimizzazione delle riserve di sangue.

Chi può donare

Possono donare tutte le persone sane che presentano le seguenti caratteristiche fisiche:

- Età: compresa tra i 18 e 60 anni
- Peso: non inferiore a 50 Kg
- Pressione arteriosa sistolica (max): tra 110 e 180 mmHg
- Pressione arteriosa diastolica (min): tra 60 e 100 mmHg
- Polso: regolare ritmico
- Pulsazioni: tra 50 e 100 al minuto
- Emoglobina: > 12,5g/dL (donne) e > 13,5 g/dL (uomini)

Chi è escluso dalla donazione

Per la propria sicurezza

Il donatore **non è idoneo alla donazione** di sangue o emocomponenti se, al momento della donazione o in precedenza, è affetto da una delle seguenti malattie:

- neoplasie o malattie maligne, malattie cardiovascolari;
- malattie autoimmuni (eccetto la malattia celiaca, se il donatore segue una dieta priva di glutine);
- malattie del sistema nervoso;
- crisi di svenimento e/o convulsioni;
- affezioni gastrointestinali, epatiche, urogenitali, ematologiche, immunologiche, metaboliche, respiratorie, renali;
- gravidanza (per 6 mesi dopo il parto) o interruzione di gravidanza (per 6 mesi dopo l'interruzione).

Per la sicurezza dei pazienti

Alcune malattie infettive possono essere trasmesse con il sangue o con i suoi derivati. Pertanto **non possono donare** il sangue coloro che:

- hanno comportamenti sessuali ad alto rischio di contrarre malattie infettive o sono affetti da infezioni da virus HIV/AIDS o epatitici;
- sono tossicodipendenti;
- fanno uso di sostanze farmacologiche intramuscolo o endovena che possono trasmettere malattie infettive (compresi sostanze stupefacenti, steroidi o ormoni a scopo di culturismo fisico);
- hanno subito trapianto di cornea;
- sono stati curati con ormoni della crescita;
- hanno familiari affetti da encefalopatia spongiforme;
- hanno soggiornato in Inghilterra dal 1980 al 1996 per più di sei mesi
- hanno ricevuto trasfusioni nel Regno Unito dopo il 1980.

Esclusioni temporanee

<ul style="list-style-type: none"> ■ Parto ■ Aborto ■ Viaggi in Paesi a rischio malaria e infezioni (tempo di esclusione calcolato a partire dal giorno del rientro) ■ Mononucleosi 	6 mesi
<ul style="list-style-type: none"> ■ Piercing ■ Profilassi antitetanica (immunoglobuline) ■ Tatuaggi ■ Trasfusione di sangue ed emoderivati ■ Gastroscolopia ■ Endoscopia ■ Rapporti sessuali occasionali ■ Immunoglobulina o plasmaderivati ■ Punture accidentali con aghi o spruzzi sulle mucose 	4 mesi
<ul style="list-style-type: none"> ■ Interventi chirurgici 	4 mesi (valutazione medica)
<ul style="list-style-type: none"> ■ Viaggiatori provenienti dal Messico, Centro e Sud America ■ Viaggi negli USA rischio West Nile Virus 	ammessi a donare previo test negativo
<ul style="list-style-type: none"> ■ Vaccinazioni con virus o batteri vivi attenuati 	4 settimane
<ul style="list-style-type: none"> ■ Febbre superiore a 38° ■ Influenza 	2 settimane dopo cessazione dei sintomi
<ul style="list-style-type: none"> ■ Cure odontoiatriche (estrazioni, devitalizzazioni e interventi chirurgici analoghi) ■ Interventi chirurgici minori 	2 settimane (valutazione medica)
<ul style="list-style-type: none"> ■ Farmaci occasionali 	2 settimane
<ul style="list-style-type: none"> ■ Raffreddore ■ Vaccinazioni Epatite A e B 	7 giorni
<ul style="list-style-type: none"> ■ Mestruazioni 	4 giorni dalla fine del flusso
<ul style="list-style-type: none"> ■ Vaccinazioni con virus o batteri inattivi o uccisi 	48 ore

Sono ammessi a donare **una volta all'anno** i microcitemici (se l'emoglobina è sufficiente).

Procedura di autoesclusione

Il donatore che, dopo aver effettuato la donazione, scopre o ha anche solo il dubbio di rientrare in una delle categorie di persone escluse dalla donazione di sangue (cfr. pagine 3-4), deve immediatamente contattare il Centro Trasfusionale e vietare l'uso del proprio sangue entro 24 ore dal prelievo.

Come si diventa donatori

L'idoneità alla donazione di sangue ed emocomponenti è valutata da un medico esperto in medicina trasfusionale. Prima di ogni donazione il donatore è chiamato a compilare un questionario sul proprio stato di salute e i propri stili di vita. Successivamente, in un colloquio riservato, il medico:

- valuta il questionario anamnestico e indaga su eventuali patologie, assunzioni di farmaci o altri dati segnalati;
- esegue la visita medica per valutare le condizioni generali del donatore con particolare attenzione a stati di debilitazione, anemia, ittero, cianosi, dispnea, inabilità mentale, intossicazione alcolica, uso di stupefacenti e abuso di farmaci;
- accerta che il donatore possenga i requisiti fisici per la donazione;
- indaga su eventuali comportamenti a rischio (uso di droghe, abuso di farmaci, rapporti sessuali a rischio di contrarre malattie infettive);
- controlla la cartella sanitaria del donatore e gli accertamenti eseguiti nel corso di donazioni precedenti;

Il donatore, prima della donazione, firma il consenso informato.

Che cosa si può donare

Sangue intero

Il sangue intero è il sangue prelevato a scopo trasfusionale mediante sacche contenenti una soluzione di anticoagulante-conservante. Dopo la donazione, mediante un processo di centrifugazione, ogni unità di sangue prelevato viene suddivisa in globuli rossi, plasma, piastrine e globuli bianchi.

Il volume di raccolta è di 450 ml +/- 10%. La donazione di sangue intero dura circa 10 minuti. L'uomo può donare 4 volte all'anno, la donna in età fertile 2 volte all'anno.

Plasma

Il plasma è la componente liquida del sangue, costituito da acqua (80%), sali minerali, proteine e fattori della coagulazione. Il plasma viene utilizzato per i pazienti affetti da gravi turbe della coagulazione o viene inviato alla lavorazione industriale per la produzione di plasmaderivati come l'albumina, le gammaglobuline e i fattori della coagulazione.

La raccolta di plasma mediante plasmaferesi viene eseguita utilizzando un separatore cellulare e un circuito sterile e monouso. Il separatore seleziona la parte liquida del sangue (plasma) e restituisce i globuli rossi al donatore attraverso lo stesso ago di prelievo.

Il volume massimo di prelievo per singola donazione è di 650 ml. Si possono donare 1,5 litri di plasma al mese e 10 litri all'anno. La donazione di plasma dura circa 35 minuti.

Piastrine

Le piastrine sono le cellule del sangue che prevengono e arrestano le emorragie. Vengono trasfu-

se prevalentemente a pazienti neoplastici in corso di chemioterapia, pazienti affetti da leucemie o linfomi oppure durante interventi di cardiocirurgia.

La raccolta di piastrine mediante piastrinoafesi viene eseguita utilizzando un separatore cellulare e un circuito sterile e monouso. I separatori cellulari possono essere a ciclo continuo o discontinuo, con circuiti che prevedono una o due venipunture (per il prelievo e la reinfusione del sangue). La procedura di donazione consiste nella separazione delle piastrine dal sangue intero con reinfusione di globuli rossi nel donatore.

È importante che chi si sottopone a questo tipo di donazione non abbia assunto nei giorni precedenti la donazione farmaci antidolorifici o antinfiammatori come l'aspirina, che possono interferire con la funzionalità delle piastrine.

Il donatore di piastrine deve possedere un conteggio pre-afesi non inferiore a $180 \times 10^9/L$. Il volume di prelievo massimo per singola donazione è di 650 ml.

La durata della donazione è di circa 1 ora. Si possono fare non più di 6 donazioni di piastrinoafesi all'anno. L'intervallo consentito tra due piastrinoafesi è di 14 giorni, tra sangue intero e piastrine è di 30 giorni.

Multicomponente

La raccolta in multicomponente è la raccolta contemporanea e programmata di più componenti del sangue, scelti sulla base delle caratteristiche del donatore e delle necessità dei pazienti. La donazione in multicomponente offre notevoli vantaggi, in quanto consente il prelievo di unità da trasfondere con ridotti rischi infettivologici e immunologici e offre prodotti qualitativamente migliori. La raccolta in multicomponente viene eseguita utilizzando un separatore cellulare e un circuito sterile monouso. Il separatore divide le componenti del sangue programmate per la raccolta dalle restanti, che vengono reintrodotti nel donatore.

Le donazioni possibili in multicomponente sono: plasma-globuli rossi, plasma-piastrine, piastrine-globuli rossi, doppia donazione di piastrine, doppia donazione di globuli rossi.

In base alle caratteristiche fisiche, cliniche e agli intervalli di donazione della persona, il medico responsabile della selezione del donatore indica la donazione più idonea.

Le fasi della donazione

L'iter della donazione prevede:

- l'identificazione del donatore e la consegna dell'informativa sulla donazione e sul trattamento dei dati personali;
- la valutazione rapida di parametri, (pressione arteriosa, emoglobina, frequenza cardiaca) preliminari alla donazione, per stabilire l'idoneità iniziale;
- la compilazione di un questionario relativo a informazioni sulla storia sanitaria del donatore;
- la visita medica per valutare le condizioni generali del donatore con particolare attenzione ai requisiti fisici per la donazione (peso, età, pressione arteriosa, frequenza cardiaca, valore di emoglobina ed eventuali comportamenti a rischio quali uso di droghe, abuso di farmaci, rapporti sessuali a rischio di contrarre malattie infettive trasmissibili al ricevente);
- la compilazione e il controllo della cartella sanitaria del donatore e gli accertamenti eseguiti nel corso di donazioni precedenti;
- la necessità di dare informazioni sulle modalità di donazione e sugli emocomponenti che verranno donati in base alle caratteristiche cliniche del donatore, sulla tutela dei dati sanitari e sul consenso alla donazione che verranno sottoscritti dal donatore e dal medico che ne definisce l'idoneità;
- la donazione;

- il riposo dopo la donazione;
- il ristoro dopo la donazione;
- la consegna del certificato di donazione.

Possibili effetti indesiderati nel corso della donazione

Nel corso della donazione si possono verificare calo della pressione, sudorazione e, in casi rari, svenimento. Sono reazioni spesso imputabili a uno stato di stress o agitazione e accadono più spesso a chi dona per la prima volta o si sottopone a una donazione diversa dalle precedenti. In questi casi, il Centro Trasfusionale assicura la necessaria assistenza.

Quali controlli vengono eseguiti

Chi si propone come donatore viene sottoposto a un controllo sanitario accurato finalizzato a verificare lo stato di salute. A ogni donazione vengono eseguiti l'analisi dell'emocromo e i controlli sierologici relativi alla sifilide, ai virus dell'epatite B e C e all'HIV. Una volta all'anno vengono eseguiti gli esami ematochimici per il controllo della salute del donatore e periodicamente l'elettrocardiogramma. Qualora, dai controlli eseguiti, si evidenziassero esami alterati, il Centro Trasfusionale informa il donatore suggerendo la donazione più idonea o un'eventuale sospensione temporanea della donazione.

Che cosa assumere prima della donazione

È possibile assumere caffè, tè, frutta fresca, 2-3 biscotti secchi. Vanno invece evitati alimenti grassi (per es. latte, latticini, etc.).

Che cosa fare dopo la donazione

Al termine della donazione, dopo un periodo di riposo, è opportuno sostare presso il punto ristoro del Centro Trasfusionale per almeno 10 minuti, consumare una congrua colazione (gratuita per i donatori) e assumere liquidi per almeno 500 ml. Nelle ore successive alla donazione è sconsigliato fumare (prima di un'ora), bere alcolici e togliere il cerotto (prima di 4 ore), praticare sport, hobby rischiosi o attività pesanti (prima di 24 ore).

Che cosa fare in caso di

- ripresa del sanguinamento nella sede di venipuntura: alzare il braccio, premere localmente e contattare i sanitari del Centro Trasfusionale;
- insorgenza di vertigini o senso di mancamento: sdraiarsi, tenendo le gambe più alte rispetto alla testa, e chiedere soccorso;
- ematoma nel punto della venipuntura: consultare il medico del Centro Trasfusionale;
- dubbi successivi al prelievo, sulla possibilità di donare sangue: procedura di autoesclusione.

In ogni caso può essere consultato il medico del Centro Trasfusionale al numero telefonico 06.22541.1074.

Trattamento dei dati sensibili

Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e sensibili.

L'attività di donazione di sangue comporta la raccolta e il trattamento dei dati "identificativi", dati "sensibili" relativi allo stato di salute e alle abitudini di vita del donatore, dati "genetici", relativi alla tipizzazione sanguigna. Pertanto tali dati possono essere oggetto di trattamento solo con il consenso scritto dell'interessato (art. 23). Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti del donatore.

Diritti e doveri del donatore

Il donatore di sangue ha DIRITTO a:

- ricevere informazioni esaurienti sulle procedure di donazione, che potrà richiedere al medico o all'infermiere professionale prima o durante le stesse;
- ricevere un'adeguata informazione sul proprio stato di salute;
- ricevere un'adeguata informazione sui risultati delle indagini eseguite in occasione delle donazioni e dei controlli estemporanei; qualora i test risultino positivi ne avrà comunicazione e se necessario la donazione non verrà utilizzata;
- avere garanzia di assoluta riservatezza e del rispetto delle norme sul trattamento dei dati sanitari secondo la normativa vigente. Per questo motivo non possono essere consegnati referti o comunicati verbalmente risultati a persone diverse da quelle indicate sull'apposito modulo.
- ritardare o ritirarsi dalla donazione in qualsiasi momento;
- un giorno di riposo retribuito dall'attività lavorativa (il giorno in cui effettua la donazione), secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente.

Il donatore di sangue ha il DOVERE di:

- essere attento e sincero nella compilazione del questionario e nelle risposte fornite alle domande del medico prima di ogni donazione, segnalando qualsiasi condizione di rischio infettivo, sintomi di malattia e assunzione di farmaci.
- comunicare tempestivamente al medico del Servizio Trasfusionale eventuali malattie insorte nel mese successivo alla donazione
- autoescludersi dalla donazione qualora sia consapevole che i suoi comportamenti e il suo stile di vita possono recare danno al paziente a cui verrà trasfuso il sangue donato.

È importante sapere che esiste la possibilità di richiedere al personale della struttura trasfusionale o di raccolta, entro un tempo massimo di 24 ore dalla donazione, di non utilizzare l'unità donata, attraverso una procedura riservata chiamata di **autoesclusione** (tale richiesta va comunicata anche telefonicamente al medico di guardia della struttura trasfusionale, anche senza specificare i motivi della stessa).



Policlinico Universitario accreditato JCI
Qualità e Sicurezza per i nostri Pazienti

**CENTRO TRASFUSIONALE
E TERAPIA CELLULARE**

Tel. (+39) 06.22541.1050/ -1075 - Fax (+39) 06.22541.1029
Email: trasfusionale@unicampus.it

POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIO-MEDICO

Via Álvaro del Portillo, 200 - 00128 Roma
Tel. (+39) 06.22541.1 - Fax (+39) 06.22541.456

www.policlinicocampusbiomedico.it